

**AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA E GRAVE SFRUTTAMENTO, NELL'AMBITO DEL BANDO 5/2022 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ****Art. 1 – Finalità e obiettivi generali**

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, in data 08 luglio 2022 il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ha adottato il bando 5/2022 per finanziare i progetti di cui all'art. 1, comma 3, del medesimo decreto 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

Art. 2 - Oggetto della manifestazione d'interesse

In attuazione della DGR n. 874 del 19 luglio 2022, attraverso il presente procedimento di istruttoria pubblica la Regione del Veneto intende individuare i soggetti del Terzo settore con cui realizzare l'attività di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017. Tale attività è finalizzata alla co-costruzione e alla successiva gestione delle azioni della proposta progettuale, da inviare al Dipartimento per le Pari Opportunità, finalizzate all'emersione e all'integrazione delle vittime di tratta degli esseri umani e di grave sfruttamento, con particolare riguardo alle seguenti aree di intervento:

- Area 1: Contatto ed emersione;
- Area 2: Assistenza;
- Area 3: Integrazione sociale

Tale attività di co-progettazione non sarà retribuita.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

L'attività di co-progettazione, coordinata dalla Regione del Veneto in collaborazione con gli altri partner pubblici del progetto, si concluderà con l'elaborazione di una proposta progettuale da trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità a valere sul Bando 5/2022.

I progetti devono prevedere le seguenti azioni:

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni

**Allegato A al Decreto n. 363 del 22/07/2022**

pag. 2/6

- territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
 - d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
 - e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
 - f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
 - g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento
– che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro *empowerment*, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
 - h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta;

I progetti potranno inoltre concorrere a garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicurino adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI;

In riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n.199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”, le proposte dovranno orientarsi nel formulare maggiormente progetti attinenti a tale tematica.

L'ambito territoriale di riferimento è quello della Regione del Veneto. Il progetto, se ammesso a finanziamento, avrà durata di 17 mesi a partire dal 01 ottobre 2022, con un budget che dovrà essere compreso entro il limite massimo relativo all'ambito territoriale della Regione del Veneto fissato in euro 2.055.111,11, più eventuali risorse messe a cofinanziamento.

Sono beneficiarie delle azioni progettuali le persone straniere e i cittadini di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestri, nonché le istituzioni pubbliche e del privato che, per mandato, entrano in contatto con persone potenzialmente vittime di tratta e sfruttamento.

Sono altresì destinatarie delle azioni progettuali le persone beneficiarie dei progetti di emersione,

**Allegato A al Decreto n. 363 del 22/07/2022**

pag. 3/6

assistenza e integrazione sociale, realizzati ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e finanziati nell'ambito del Bando n.4/2021 e dei provvedimenti amministrativi di proroga del termine delle attività realizzate all'esito del citato Bando, che, in base ai dati del Sistema Informatizzato per la Raccolta di Informazioni sulla Tratta (SIRIT), risultino in carico alla data del 30 settembre 2022, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.

Considerata la specificità del servizio, i soggetti che partecipano alle attività di co-progettazione, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno conoscere le norme che disciplinano le attività da realizzare e in particolare il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani.

Art. 3 - Soggetti invitati a partecipare all'Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo settore¹ in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- essere iscritti nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del presente avviso;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto antecedente al presente avviso;
- avere a disposizione strutture, nel caso di servizi di accoglienza residenziale, attive sul territorio regionale al momento della domanda di partecipazione;
- essere in possesso di idonei mezzi e risorse professionali per l'esercizio delle attività previste dal bando 5/2022.

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati, requisiti che dovranno permanere per l'intera durata del progetto, possono candidarsi in forma singola o associata.

Art. 4 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli enti del Terzo settore in possesso delle caratteristiche di cui all'art. 3 possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione facendo pervenire formale richiesta

¹ Sono Enti del Terzo Settore:

- le ODV e le APS iscritte ai registri regionali, oggetto di trasmigrazione e in attesa del consolidamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 31 DM 106/2020;
- gli Enti del Terzo Settore iscritti nelle specifiche sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- le ONLUS, iscritte all'Anagrafe delle Onlus alla data del 23.11.2021, come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.03.2022.

**Allegato A al Decreto n. 363 del 22/07/2022**

utilizzando il modello di cui all'**Allegato B**.

Le proposte di adesione devono essere trasmesse **entro il 09 agosto 2022** tramite invio all'indirizzo pec servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "Manifestazione d'interesse co-progettazione bando 4/2021 Dipartimento per le Pari Opportunità". L'invio è possibile mediante l'utilizzo della pec dell'ente proponente oppure da casella e-mail non certificata a seguito di processo di scansione dell'istanza sottoscritta in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore (art. 38 del DPR 445/2000).

Le domande devono essere esclusivamente in formato pdf e non zippato e devono contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello di cui all'**Allegato B**, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate, successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o incomplete.

Art. 5 - Modalità e criteri di selezione dei soggetti

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

Impatto quanti-qualitativo del progetto rispetto ai destinatari (fino a 40 punti)	
<i>Criteria</i>	<i>Punteggio</i>
Numero delle persone destinatarie dell'intervento suddivise per Contatto ed emersione, pronta e prima assistenza, integrazione sociale.	fino a 8 punti
Diversificazione delle azioni per tener conto dell'età e del genere delle persone destinatarie dirette	fino a 4 punti
Articolazione degli interventi in relazione ai diversi ambiti di sfruttamento	fino a 4 punti
Articolazione degli interventi mirati a dare risposte ai bisogni dei beneficiari	fino a 4 punti
Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale	fino a 10 punti
Realizzazione delle azioni progettuali su tutto il territorio regionale	fino a 10 punti
Impatto del progetto rispetto alla costruzione e mantenimento delle reti territoriali (max 15 punti)	
<i>Criteria</i>	<i>Punteggio</i>
Operatività dei partner formalmente coinvolti nel progetto e loro coerenza nelle attività progettuali	fino a 10 punti
Azioni proposte per promuovere le intersezioni con i sistemi di confine e con le altre progettualità regionali	Fino a 5 punti
Impatto del progetto in termini di innovazione (max 15 punti)	

**Allegato A al Decreto n. 363 del 22/07/2022**

<i>Criteria</i>	<i>Punteggio</i>
Elementi di innovazione proposti nella progettualità	Fino a 5 punti
Aderenza della proposta progettuale ai risultati attesi e richiesti dal bando	fino a 5 punti
Complementarità degli interventi progettuali con altre azioni promosse a livello regionale, nazionale e transnazionale inerenti all'oggetto dell'avviso	fino a 5 punti
Ulteriori finanziamenti (max 10 punti)	
Capacità di attivare altri finanziamenti già deliberati da enti pubblici e/o da programmi europei/nazionali per azioni che rappresentano una integrazione rispetto alle attività del Programma Unico, attivate in tutto o in parte nel periodo di realizzazione del progetto	fino a 3 punti
Valorizzazione di risorse proprie	fino a 2 punti
Qualità del piano finanziario (max 20 punti)	
Congruienza, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alla dimensione e al tipo di attività eseguite	fino a 10 punti
Coerenza e adeguatezza delle voci di costo rispetto ai risultati attesi	fino a 10 punti
tot. 100 punti	

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 50 punti su un totale di 100 punti.

Art. 6 Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 4 dell'Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 3 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 4 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 4 del presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione di riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Art. 7 Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi. La co-progettazione degli interventi verrà svolta con l'ente che avrà ottenuto il punteggio complessivamente più elevato;



- Attività di co-progettazione, dopo una consultazione degli altri enti pubblici partner del progetto, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata dai soggetti selezionati e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della proposta progettuale. In questa fase sarà richiesto agli enti partecipanti di produrre copia dei curriculum vitae del personale dedicato al progetto;
- Stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e i soggetti selezionati a seguito di eventuale approvazione e finanziamento della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la "circolarità" del procedimento di co-progettazione, durante l'intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l'assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte della Regione Veneto all'ETS.

Art. 8 Clausola di salvaguardia

Il presente documento ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche o di obblighi negoziali. La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 9 Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Art. 10 Responsabile del procedimento e informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale. Per informazioni:

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it

pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

telefono: 041 2791413 - 1507

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.